

PORDENONE Pagina 3

Amministratori di sostegno per 4.600 tra anziani e disabili

RINNOVATA LA CONVENZIONE TRA COMUNE E TRIBUNALE PER I PROSSIMI QUATTRO ANNI

L'ACCORDOPORDENONE Comune e Tribunale di Pordenone hanno rinnovato dopo 10 anni l'accordo per lo sportello degli amministratori di sostegno. La convenzione prolunga per i prossimi quattro anni il servizio riguardante i tutori assegnati dal giudice alle persone (4.600 a Pordenone e provincia) che non sono in grado di provvedere ai propri interessi e beni poichè anziane o affette da problemi fisici o psichici. LO STRUMENTO «La proroga è importante ha spiegato l'assessore alle politiche sociali Eligio Grizzo - perché lo sportello svolge un ruolo fondamentale per semplificare la vita agli assistiti e agli stessi amministratori di sostegno nella produzione di documenti e pratiche». A siglare il documento sono stati il sindaco Alessandro Ciriani, il presidente del Tribunale Lanfranco Tenaglia e la dirigente dei servizi sociali del Comune, Miralda Lisetto. «Il rinnovo conferma e irrobustisce il servizio - ha sottolineato Ciriani - è un protocollo dalla valenza sociale rilevante poiché permette di dare un aiuto alle tante persone che ne hanno bisogno nella gestione dei propri interessi». IL SERVIZIO Le 4.600 persone assistite hanno un'età media di 75 anni. Il 62 per cento sono donne. I disabili sono il 40 per cento (di questi il 25,2 disabili fisici e il 12,6 disabili intellettivi), gli anziani non autosufficienti il 43,2, gli invalidi civili il 63 per cento e le persone con problemi legate alle dipendenze il 2,4. «Gli sportelli del Pordenonese sono una delle realtà italiane più importanti per numeri e qualità - ha sottolineato Tenaglia - Questo servizio evita a chi è difficoltà di entrare nell'area della marginalità e costituisce quindi anche un risparmio di spesa sociale». Tre, secondo Tenaglia, sono i fattori che ne determinano la validità: «È un vero e proprio strumento di welfare; secondo, il sostegno delle amministrazioni locali e infine l'efficacia della rete di volontariato». I TUTOR-VOLONTARI Il numero degli amministratori di sostegno è di poco inferiore agli assistiti, visto che alcuni affiancano più persone. Il 98% non percepisce compensi. L'età media è di 59 anni, il 52% è donna. Nell'80% dei casi si tratta di familiari, i volontari sono il 14%, i liberi professionisti il 5 e l'1% figure istituzionali. GLI SPORTELLI La parte del leone la fa lo sportello di Pordenone che gestisce quasi la metà degli assistiti: il 48% (dati 2012-2017). Il tribunale, in virtù della convenzione, dà in comodato gratuito ai servizi sociali del Comune due stanze per gestire lo sportello. A sua volta il Comune delega il servizio ai circa 15 volontari dell'associazione Martino, nata a tale scopo 10 anni fa. «Sono circa 4 mila le ore di volontariato che mettiamo a

disposizione in un anno svolgendo un lavoro di front office e back office», ha spiegato il presidente dell'associazione Claudio Negrini, che cura anche la formazione degli amministratori di sostegno. Gli altri sportelli sono a Sacile e San Vito, che gestiscono ciascuno l'11% dei casi, Azzano Decimo (9), Maniago (5), Spilimbergo (2) e il vicino Veneto con Portogruaro (11).